

Château de Prangins.

Noblesse oblige! La vita in un castello nel 18° secolo

Dossier per i media

La mostra è allestita in undici sale al piano terra del castello. È introdotta da un cortometraggio: in una misteriosa atmosfera di luci e ombre, il visitatore incontra il barone Louis-François Guiguer incarnato da Jean-Luc Borgeat. Ascoltando un'audioguida divertente e informativa, nella quale hanno voce gli abitanti del luogo, viene successivamente accompagnato di stanza in stanza dal castellano, la baronessa o uno dei domestici. In compagnia di questi personaggi, il visitatore condivide le gioie e i tormenti degli abitanti del castello come pure le loro riflessioni sulla società dell'epoca: la fierezza del barone mentre parla dei suoi antenati o dei suoi libri, l'entusiasmo che trasporta la moglie Matilda quando inscena un componimento teatrale, l'agitazione che regna fra i domestici incaricati di preparare una grande festa.

Anticamera

Il visitatore scopre l'estensione della baronia di Prangins grazie a una planimetria collocata sul pavimento e apprende le numerose occupazioni cui si dedica il signore della tenuta. Incontra il castellano, braccio destro del barone, e familiarizza con il contesto storico dell'epoca: il Pays de Vaud è al tempo una provincia della Repubblica di Berna e il signore di Prangins fa capo al balivo di Nyon, magistrato bernese in loco.

Grande scala

In fondo alla scala che conduce agli appartamenti d'inverno, il visitatore scopre l'organizzazione interna del castello grazie a un plastico interattivo. Diversi dispositivi consentono ai bambini di comprendere le funzioni delle otto porte dell'edificio e di far girare un calesse nella corte. L'architettura alla francese del castello viene commentata e confrontata con altri esemplari della regione.

Stanza del sommelier

In questo spazio strategico che dà accesso alle cucine, alle cantine e alle due sale da pranzo, il pubblico incontra la quindicina di domestici che lavorano nel castello e consente al barone di vivere in modo agiato. Un gioco di memoria invita grandi e piccini ad associare alcuni oggetti alle diverse tipologie di domestici.

Château de Prangins.

Piccola sala da pranzo

Riservata ai pranzi di famiglia, questa stanza di modeste dimensioni segna l'inizio dell'infilata delle sale di ricevimento. Qui il pubblico conosce Matilda, la moglie inglese del barone Louis-François Guiguer e scopre la vita di famiglia nel 18° secolo. Viene inoltre trattato il tema del Grand Tour, viaggio di studio e di iniziazione delle élite, e del tè, bevanda esotica per eccellenza.

Grande sala da pranzo

Una tavola sontuosamente imbandita consente al visitatore di familiarizzare con l'arte della tavola nel 18° secolo. Un buffet colmo di porcellana di Cina evoca l'incredibile successo commerciale delle Compagnie delle Indie. Le *silhouette* di danzatori e il teatrino ricordano che questa sala veniva utilizzata non solo per le feste, ma anche per i balli, i concerti e gli spettacoli teatrali.

Salone

Sala di ricevimento per eccellenza, nel salone sono concentrati numerosi oggetti preziosi: damasco di seta sulle pareti, lampadario scintillante, mobili pregiati, cornici dorate e grandi specchi sono tutti segni distintivi che testimoniano del rango del barone. Riuniti per la prima volta dalla fine del 18° secolo, i ritratti di tre generazioni di baroni Guiguer di Prangins svolgono la funzione di albero genealogico. L'atmosfera notturna di questa sala consente di tematizzare i diversi sistemi di illuminazione dell'epoca.

Vestibolo in marmo

Luogo di passaggio, il vestibolo dà accesso alla terrazza da cui si gode di una vista mozzafiato sul lago Lemano e le Alpi. Nel 18° secolo la Svizzera e i suoi paesaggi pittoreschi attirano sempre più turisti, come testimoniano le incisioni degli artisti Aberli e Mechel, appesi alle pareti.

Grazie ai totem multimediali, i visitatori hanno modo di ripercorrere le diverse tappe del cantiere che ha portato alla ricostruzione dell'arredo del 18° secolo.

Studio

Nel 18° secolo, la scrittura è l'unico modo per restare in contatto con le persone distanti; lo testimoniano le bellissime lettere provenienti dalla Russia indirizzate al Château de Prangins. Le persone delle classi sociali più agiate trascorrono spesso diverse ore al giorno a trattare la corrispondenza. A ciò si aggiunge, nel caso di Louis-François Guiguer, la redazione di un diario, scritto nel corso di quindici anni all'attenzione del suo *entourage*. Nella sala è esposto un fac-simile del diario e l'audioguida consente di ascoltare degli estratti selezionati di questa testimonianza eccezionale che conta più di mille pagine.

Château de Prangins.

Biblioteca

Appannaggio delle élite, le biblioteche sono luoghi di prestigio, come testimoniano l'arredamento e le decorazioni. Louis-François Guiguer ha letto la maggior parte dei libri riuniti in questa biblioteca. Siamo a conoscenza delle sue letture grazie alle pagine del suo diario. I best-seller della letteratura del 18° secolo – come l'Encyclopédie di Diderot e d'Alembert o la Nouvelle Héloïse di Rousseau – vi occupano un posto di rilievo, vicino alle opere di scienze e di storia, ai componimenti teatrali e alle raccolte di poemi.

La mostra si conclude con un film che racconta gli avvenimenti che si sono verificati dopo il decesso di Louis-François Guiguer nel 1786, tre anni prima della Rivoluzione francese. La sua vedova, che ha vissuto ancora molti anni, racconta la caduta dell'Antico Regime e la nascita di una nuova forma di società.

Château de Prangins.

Visitare la mostra

Grazie a cortometraggi inediti, audioguide, opuscoli e animazioni, il pubblico diventa, per un paio d'ore, l'ospite del barone e della sua famiglia e si immerge con piacere e curiosità nella vita in un castello dell'epoca. Tutti i supporti sono gratuiti e disponibili in quattro lingue: francese, tedesco, inglese e italiano.

Film

La mostra è introdotta da un cortometraggio che inscena il personaggio di Louis-François Guiguer incarnato dall'attore comico Jean-Luc Borgeat. Il barone scopre il suo castello trasformato in museo: questo contesto fornisce ai visitatori un'introduzione poetica alla mostra. Come elemento conclusivo, alla fine della mostra la figura del barone riaffiora in un film che evoca gli eventi verificatisi dopo la sua morte: la Rivoluzione francese, la vendita del castello a Giuseppe Bonaparte nel 1814, ecc.

Audioguida

All'entrata della mostra una briosa audioguida che porta il marchio di Eugène invita i visitatori a scoprire le sale e a immergersi nella vita in un castello nel 18° secolo.

Audioguida per i bambini dai 7 ai 12 anni

Eugène ha inoltre concepito un'apposita audioguida per il giovane pubblico. Da una sala all'altra, i bambini, in modo autonomo o accompagnati da un adulto, scoprono alcuni oggetti animati che parlano: un modo assai ludico di scoprire la loro storia e funzione.

Opuscoli

In via supplementare alla visita audioguidata e ai testi introduttivi, sono a disposizione del pubblico degli opuscoli tematici. I testi accompagnati da una ricca iconografia sviluppano i diversi argomenti affrontati in ogni sala e consentono di approfondire i temi legati al 18° secolo e alla storia del castello.

Opuscolo famiglia

Un opuscolo per i bambini dai 6 anni in su consente di visitare la mostra in famiglia. Esso promuove l'osservazione e la scoperta della mostra in un'ottica di divertimento.

Inclusione

La mostra è completamente accessibile alle persone con mobilità ridotta.

Un opuscolo in francese, facile da leggere e comprendere, è disponibile alla reception del museo e offre un percorso adattato per le persone con disabilità

Château de Prangins.

intellettive. Questo opuscolo è stato realizzato in collaborazione con l'organizzazione *1001feuilles.org*.

Visite guidate in lingua dei segni francese vengono regolarmente condotte da una guida sorda.

Il castello propone visite appositamente adattate per le persone affette da Alzheimer o disturbi cognitivi. La visita segue il *metodo pARTage*, sviluppato da *Alzheimer Vaud* in collaborazione con la *Collection de l'Art Brut*.

Visite private ed eventi

Durante tutto l'anno, il team di mediazione culturale e gli organizzatori di eventi del Château de Prangins offrono un'ampia gamma di visite guidate e attività per adulti e bambini, principalmente in francese, tedesco e inglese.

Tutte le informazioni sulle visite guidate e sugli eventi offerti sono disponibili su <https://www.chateaudeprangins.ch/it>

Pubblicazione

È stato pubblicato un catalogo di 136 pagine presso la casa editrice 5 Continents. È disponibile in francese, tedesco, inglese e italiano ed è riccamente illustrato a colori.

« Noblesse oblige ! La vita in un castello nel 18° secolo »

5 Continents Editions, Milano, 136 pagine, più di 95 immagini, D/F/I/E

ISBN 5 Continents : 978-88-7439-642-9

ISBN Museo nazionale svizzero: 978-3-905875-88-1

CHF 25.-